



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area:

DETERMINAZIONE

N. A4952 del 16/05/2011

Proposta n. 9908 del 09/05/2011

Oggetto:

Reg. (CE) 1493/1999, art. 4, par. 2 - D.G.R. 431/2001 - ricorso gerarchico della ditta Galassini Tullio avverso comunicazione prot. n. 020586 del 19/01/2011 dell'Area Decentrata Agricoltura di Roma di diniego al trasferimento del diritto di reimpianto - ricorso accolto.

Proponente:

Estensore	PEPPONI FRANCESCO	_____
Responsabile del procedimento	PEPPONI FRANCESCO	_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Reg. (CE) 1493/1999, art. 4, par. 2 – D.G.R. 431/2001 – ricorso gerarchico della ditta Galassini Tullio avverso comunicazione prot. n. 020586 del 19/01/2011 dell'Area Decentrata Agricoltura di Roma di diniego al trasferimento del diritto di reimpianto – ricorso accolto.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (CE) n. 1493 del Consiglio del 31 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1493/99;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 27 luglio 2000, che stabilisce le norme di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000;

VISTA la D.G.R. n. 431 del 27 marzo 2001, concernente l'approvazione delle norme tecniche e delle procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo della Regione Lazio;

PRESO ATTO che la ditta Galassini Tullio in data 15/01/2010 ha presentato domanda di reimpianto con trasferimento del diritto, assunta al protocollo dell'Area Decentrata Agricoltura di Roma (ora Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma) al n. 5250;

PRESO ATTO che, a conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il funzionario incaricato dal Dirigente dell'A.D.A. di Roma ha redatto specifico verbale dal quale si evince la mancata approvazione del trasferimento del diritto di reimpianto, in quanto *“il vigneto risultava già realizzato senza preventiva autorizzazione alla data del sopralluogo”*, avvenuto il 02/11/2010;

VISTA la comunicazione prot. n. 020586 (19/01/2011) dell'A.D.A. di Roma, di diniego al trasferimento del diritto di reimpianto;

VISTO il ricorso gerarchico inoltrato dalla ditta, acquisito agli atti in data 08/02/2011, prot. n. 56483;

ESAMINATE le argomentazioni fornite nel ricorso gerarchico e la documentazione allegata;

RITENUTO infine di accogliere il ricorso gerarchico presentato dalla ditta Galassini Tullio per la motivazione di seguito riportata:

la nota prot. n. 020586 (19/01/2011) dell'A.D.A. di Roma, alla luce delle motivazioni riportate nella medesima, non può costituire motivo di diniego al trasferimento di un diritto di reimpianto, regolarmente acquisito dalla ditta ricorrente con scrittura privata e nel pieno rispetto di quanto previsto al par. 4.7 delle norme tecniche e procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo della Regione Lazio, approvate con la D.G.R. 431/2001. Il trasferimento del diritto di reimpianto non è infatti legato all'avvenuto esercizio dello stesso.

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di accogliere il ricorso gerarchico presentato dalla ditta Galassini Tullio;
- di dare incarico all'Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma, struttura competente per territorio, di predisporre gli atti consequenziali e di notificare il presente provvedimento alla ditta interessata;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Dr. LUCA FEGATELLI)**